

■ e-mail: valli@altoadige.it

## Il circolo del tennis pronto al trasloco: «Date a noi il Lido»

Il Comune vuole "cacciare" i campi dalla zona Priel  
Il presidente Christof Dejaco: «Lo faremo rinascere»

di Robert Tosin  
BREZZANONE

Adesso basta. Tirati per la giacca dal Comune e additati dagli ambientalisti come novelli Attila, i soci del circolo tennis cittadino adesso dicono la loro. E rilanciano alla grande. «Finora siamo stati zitti - dice il presidente Christof Dejaco - perché non si capivano i contorni della questione e soprattutto perché tutti parlavano di noi, ma con noi non ha parlato nessuno. Nemmeno il Comune. Ora abbiamo chiesto e ottenuto un incontro con l'assessore Bacher per avanzare una nostra proposta».

Il tema è noto: il Comune è interessato a "sfrattare" i campi da tennis dalla zona Priel per utilizzare quell'area come merce di scambio nella difficile partita con il demanio. E soprattutto per costruirci la scuola musicale tedesca. Gli otto campi sarebbero dunque destinati al lido, dove il Comune vorrebbe concentrare le strutture sportive. Qui sono scesi in campo gli ambientalisti: il laghetto del lido è uno scrigno di vita unico in Alto Adige e non va nemmeno sfiorato. «Macché! Diciamola tutta - dice il presidente Dejaco - quello non è un biotopo. È il residuo di un'ansa dell'Isarco che ora è diventata uno stagno trascurato e decisamente poco appetibile».

Il Tennis Bressanone non ha preso molto bene la decisione del Comune di cacciare i soci da lì, «ma d'altra parte possiamo capire quali sono le necessità della città - continua Dejaco - e quindi possiamo discutere serenamente dell'alternativa, che sarebbe appunto quella dell'area Li-

do». Ai soci la soluzione non dispiace e sarebbero pure disposti a rinunciare a due campi, così come da proposta. «Spazio al lido ce n'è poco e quindi dovremmo scendere da 8 a 6 campi, di cui 4 coperti. È proprio un numero minimo perché il nostro sodalizio è in continua crescita e fra i 300 soci e i molti ragazzi della scuola tennis non ci sono molti margini di manovra. Il laghetto si restringerà di qualche cosa, che vuole che sia mai?».

Il prossimo incontro con

l'assessore Bacher però non sarà "passivo". «Sto studiando bene la situazione - afferma il presidente - e sto prendendo informazioni e misure perché crediamo che questo spostamento "forzato" possa diventare un'opportunità, per noi ma anche per la città».

La proposta in effetti è piuttosto interessante e risolverebbe qualche bel problema al Comune. Il Tennis Bressanone vorrebbe infatti gestire tutto il lido. «Oggi è abbandonato, di fatto, e la nostra presenza potrebbe invece ga-



I campi dalla zona Priel finiranno quasi certamente al Lido (foto fdv)

rantire presenza e sicurezza fino alle 23 tutte le sere. La nostra idea sarebbe anche quella di gestire un piccolo ristorante sul laghetto. Credo che ne avrebbe giovamento tutta l'area che ora, sinceramente,

attra molto poco. È vero che al lido non abbiamo molto spazio, ma in futuro le cose potrebbero cambiare. Magari il palazzetto un giorno potrebbe ospitare anche il tennis».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Vipiteno, aperto a Novale il nuovo parco

Si sono conclusi questa settimana i lavori per il nuovo parco giochi di Novale fortemente voluto dalla Giunta comunale della città di Vipiteno. Il nuovo parco, costato quasi 197 mila euro, è stato finanziato per l'80% con mezzi del programma comunitario "Leader". Il resto del finanziamento pari al 20% è arrivato direttamente dalle casse del comune vipitenese. Con questo nuovo parco sono stati creati i presupposti per le classiche gite ed escursioni del fine settimana, dei picnic e delle gite in famiglia. In zona sono state installate diverse attrezzature decorative come piante, alberi e cespugli, il tutto dotato di panchine e zone dove poter grigliare all'aperto. Non mancano nemmeno le attrezzature dedicate ai più piccoli. (fdv)

### DISAVVENTURA AL CENTRALE

## Chiede l'età, gli sfasciano il bagno

Un minore voleva da bere senza mostrare i documenti

BREZZANONE

Ha fatto il suo dovere con scrupolo e coscienza, ma poi ha dovuto sopportare un danno. È toccato al titolare del bar Centrale che ogni sera, soprattutto nei fine settimana, si trova a rapportarsi con giovani spesso ubriachi e che chiedono ancora da bere. Peggio ancora quando a rivolgersi al bancone sono i minorenni.

Ed è successo proprio questo alcune sere fa. Una coppia di ragazzi si sono presentati al bar chiedendo di bere un alcolico. Il barista ha qualche dubbio su uno dei due. Potrebbe essere maggiorenni, ma il viso tradisce un taglio da ragazzino. E così chiede un documento per accertarsi di poter servire da bere. Dopo un primo rifiuto e di fronte all'irrimovibilità del barista, il ragaz-



I danni provocati nel bagno del bar Centrale (foto prinz)

zo dà in escandescenze. Per sfogarsi va in bagno e spacca tutto quello che può, finestra compresa per poi allontanarsi rapidamente facendo perdere le tracce.

Il barista esterrefatto per l'accaduto non ha potuto fare altro che chiamare i carabinieri-

ri e denunciare l'accaduto. Poi ha dovuto mettersi al lavoro per raccogliere i cocci e pagare i danni, rimediati soltanto per aver rispettato la legge. E sceneggiate di questo tipo a Bressanone, ma anche altrove, non sono poi così rare. (prinzi)

### IN BREVE

#### CHIUSA

#### Lavori alla stazione

■ L'edificio della stazione di Chiusa necessita di lavori di ristrutturazione piuttosto urgenti in quanto attualmente non si presenta proprio come un bel biglietto da visita per tutti i turisti che arrivano nel piccolo borgo chiusano utilizzando la ferrovia. Proprio per questo motivo, il comune di Chiusa ha incaricato la progettazione di un risanamento e una sistemazione parziale della stazione per un importo totale di 12.474 euro. I lavori saranno portati avanti dall'architetto Bruno Stefani del Curatorium per i beni tecnici culturali di Bolzano. (fdv)

#### GUDON

#### Arriva la nuova autobotte

■ Vigili del fuoco di Gudon in festa per la concessione di un sostanziale contributo da parte del comune di Chiusa per l'acquisto di una nuova autobotte che andrà presto ad allargare il nuovo parco dei mezzi di soccorso della caserma. In particolare, al corpo volontario dei Vigili del Fuoco di Gudon è stato concesso ed erogato un contributo straordinario di 20 mila euro che, assieme alla differenza delle offerte messe insieme dai cittadini locali nel corso degli anni, permetteranno ai volontari di Gudon l'acquisto di una nuova autobotte per far fronte agli interventi antincendio. (fdv)

#### MUNICIPIO

#### Gli uffici restano chiusi

■ Per via di un corso di formazione del personale interessato, il Comune di Bressanone rende noto a tutti i cittadini che mercoledì 6 novembre l'ufficio Stato Civile della cittadina vescovile rimarrà chiuso al pubblico la mattina e sarà invece aperto il pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 16,30. (fdv)

### LA RIMPATRIATA

## Rieccoli, quarant'anni dopo la maturità

BREZZANONE

Si sono ritrovati per festeggiare quarantennale dell'esame di maturità: sono gli ex-studenti dell'anno accademico 1972-73 della terza liceo classico di Bressanone: Annamaria Asson, Maria Teresa Bardelli, Pierluigi Rosati, Claudio Rocca, Marco Agosti, Mauro Fraternali. Di una classe non certo numerosa (nove alunni) si sono ritrovati in sette. Il gruppo è stato all'abbazia di Novacella, raggiunto dall'insegnante di religione don Giuseppe Granruaz per un momento di raccoglimento e riflessione. In serata si sono scambiati ricordi a tavola. (prinzi)



A quarant'anni dalla maturità, ecco gli studenti del liceo

### MILLAN

## L'isola ecologica rimessa a nuovo

BREZZANONE

L'Asm ha concluso i lavori di risanamento dell'isola ecologica di via Oswald von Wolkenstein a Millan. Il punto di raccolta dei rifiuti riciclabili ora ha cinque contenitori seminterrati per carta, vetro e lattine. La piattaforma sulla quale è posizionato il prescontenitore per i rifiuti residui è stata invece leggermente ruotata, così da migliorare la visibilità dell'isola ecologica e semplificare nel contempo le manovre dell'automezzo che si occupa del servizio di svuotamento.

Ora spetta ai cittadini usarla correttamente e tenerla decorosamente pulita.



La nuova isola ecologica sistemata a Millan